

## PSR Calabria 2014/2020

### Faq

(Frequently Asked Questions)

#### M3 Intervento 3.2.1

**“Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto- intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio. Annualità 2018.”**

Publicazione del 07/11/2018

**D:** Può essere presentata domanda unica di sostegno da parte del soggetto proponente, Associazione di produttori, come previsto nelle disposizioni procedurali, e parallelamente i singoli partner (Consorzio di Tutela) potranno presentare a loro volta domanda di sostegno propria a cui collegheranno le spese per la propria quota parte di progetto, alla domanda principale?

Può un Consorzio di Tutela presentare domanda di sostegno in qualità di beneficiario considerato che sosterrà per intero le spese di progetto?

**1 R:** In merito alle modalità di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando della misura 3.2.1, si specifica che:

- Nela caso di aggregazioni (associazioni + Consorzi etc), la domanda dovrà essere presentata da un soggetto che, tra tutti, è identificato come capofila. Pertanto, è escluso che gli altri soggetti aderenti all'aggregazione possano presentare autonomamente alcuna domanda di sostegno e, conseguentemente, sostenere spese.
- Un Consorzio potrà, naturalmente, essere capofila dell'aggregazione e, quindi, beneficiario del progetto di promozione nonché titolare unico delle spese da portare a rendicontazione.

In ogni caso si precisa che:

- Non saranno ammissibili spese sostenute da singoli componenti dell'associazione diversi dal capofila. I preventivi di cui al punto 5 del par. 13.1 delle disposizioni attuative dovranno sempre essere richiesti dal capofila ed a questi trasmessi dalle ditte fornitrici;
- al capofila, quale unico beneficiario del sostegno, si applicheranno, ove pertinente, le norme in materia di registrazione degli aiuti e verifica degli aiuti illegali ai sensi del decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 relativo al funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
- sempre al capofila sarà, inoltre, soggetto al rispetto degli impegni e degli altri obblighi collegati al sostegno della misura 3.2.1, alle disposizioni in materia di controlli ed alla applicazione delle sanzioni e riduzioni in caso di violazioni.

	<p><b>D:</b> 1) Nel caso di produttori biologici, rientrano tra i beneficiari del presente avviso anche produttori di olio e vino bio?</p> <p>2) Nel caso di produttori biologici, l'associazione di produttori deve essere caratterizzata da imprese di produzione della stessa categoria (es. solo pasta bio, solo agrumi bio, solo vino bio) oppure il progetto può essere presentato da un'associazione di produttori misti?</p>
2	<p><b>R:</b> 1) La tabella al par. 11 "Entità e percentuali di aiuto" specifica che il sostegno è concesso per i "prodotti certificati con il metodo biologico ai sensi del Regolamento CE n. 834/07 diversi dai prodotti sopra indicati e non rientranti nei settori olio e vino".</p> <p>2) In relazione ai prodotti biologici, il bando non prevede vincoli relativi alle categorie merceologiche che devono essere inserite nel piano triennale di un'associazione, ad eccezione dei settori olio e vino e degli altri prodotti regionali con certificazione IGP e DOP che sono esplicitamente esclusi.</p>
	<p><b>D:</b> Viene indicato come contributo pubblico max. ammissibile annuale di 200,00 €, si può dare conferma di quale è effettivamente il massimale annuale e quello complessivo per il triennio relativamente ai prodotti certificati con metodo biologico?</p>
3	<p><b>R:</b> Si conferma che il contributo pubblico max. ammissibile per progetto annuale, per i prodotti certificati con metodo biologico, è pari a 200.000,00€. Fermo restando tale limite, il contributo pubblico max. ammissibile per il piano triennale è pari a 600.000,00 €.</p>
	<p><b>D:</b> 1) Nel caricamento della domanda nel SIAN come si devono imputare le cifre per i tre anni (progetto triennale)?</p> <p>2) Per i consorzi di tutela che hanno la possibilità di rendicontare anche l'IVA, come mai il sistema non consente loro di caricare il beneficio anche per l'IVA?</p>
4	<p><b>R:</b> 1) Sul SIAN si può imputare l'intero importo richiesto per il triennio. Sul piano triennale di informazione e promozione, che dovrà essere allegato alla domanda di sostegno, è necessario descrivere analiticamente i progetti relativi a ciascuna annualità, con indicazione dei rispettivi importi.</p> <p>2) Nel caso in cui l'IVA sia ammissibile al sostegno, sul SIAN l'importo relativo all'IVA può essere caricato sommandolo all'imponibile. Sul piano triennale di informazione e promozione, che dovrà essere allegato alla domanda di sostegno, è necessario inserire un quadro economico dettagliato indicando separatamente gli importi imponibili e l'IVA.</p>
	<p><b>D:</b> Il contributo di 200.000,00 € per l'olio essenziale di bergamotto DOP si deve intendere annuo per tre anni, quindi poter redigere un progetto triennale prevedendo un contributo max. di 600.000,00 €?</p>
5	<p><b>R:</b> Si conferma che il contributo pubblico max. ammissibile per progetto annuale, per l'olio essenziale di bergamotto DOP, è pari a 200.000,00 €. Fermo restando tale limite, il contributo pubblico max. ammissibile per il piano triennale è pari a 600.000,00 €.</p>
	<p><b>D:</b> L'olio essenziale di bergamotto rientra nel regime di de minimis?</p>
6	<p><b>R:</b> No. Per come indicato al par. 11 delle disposizioni attuative, il sostegno ad interventi che riguardano prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato UE è concesso ai sensi del regolamento di esenzione n. 702/2014. Il regime di aiuto di riferimento per queste operazioni è SA 49842 (2017/XA).</p>

7	<p><b>D:</b> 1) In relazione ai prodotti biologici, cosa si intende per “trasformazione del prodotto agricolo” nel caso di miele, nocciolo e uva da tavola? (ai fini del punteggio di 5 punti)</p> <p>2) In riferimento al punto j) del paragrafo 9. del bando che indica tra i costi ammissibili le “spese per il personale del soggetto gestore e dei partner di progetto per lo svolgimento delle attività esterne” è possibile imputare a questa voce le spese di personale che viene distaccato da altro organismo in qualità di “distaccante”?</p> <p><b>R:</b> 1) Il punteggio relativo al citato criterio di selezione è assegnato nel caso in cui il progetto riguardi prodotti ottenuti dal trattamento di prodotti agricoli, fatta eccezione per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può essere un prodotto agricolo o alimentare.</p> <p>2) Il personale di cui alla lettera j) del paragrafo 9 delle disposizioni attuative è esclusivamente il personale del soggetto proponente o di uno dei partner del progetto di informazione e promozione.</p>
8	<p><b>D:</b> 1) Nelle disposizioni procedurali al paragrafo 5.1 viene citato un format Allegato 2 alle disposizioni attuative che non è stato messo sul portale di riferimento.</p> <p>2) La richiesta dei preventivi può essere delegata al tecnico/società incaricato alla presentazione del progetto per conto del proponente?</p> <p><b>R:</b> 1) Si tratta di un mero errore materiale. La documentazione da allegare alla domanda di sostegno è quella indicata al par. 13.1 delle disposizioni attuative.</p> <p>2) Conformemente alle disposizioni attuative, i preventivi devono essere richiesti dal proponente (è necessario allegare anche le richieste).</p>
9	<p><b>D:</b> In merito alla misura in oggetto, per la filiera Olivicola di prossima pubblicazione, si chiede quanto segue: Il PSR Calabria 2014/2020, per come approvato dalla UE, determina, tra le schede di misura, in merito a quella in oggetto, una specifica distinzione di partecipazione e messa bando di risorse distinguendo tra i diversi ambiti e attori della filiera, ovvero: distinzione dei beneficiari tra marchi DOP, IGP, Biologico. data questa impostazione autorizzava, come è possibile programmare a bando un approccio di filiera che racchiuda in un intervento qualificato i rappresentanti dei 3 marchi senza incorrere in contrasti normativi con quanto approvato in sede comunitaria?</p> <p><b>R:</b> Nel capitolo 8 del PSR 2014-2020 non si rilevano disposizioni specifiche in merito alle modalità attuative della misura 3.2.1.</p>
10	<p><b>D:</b> Nel caso di un consorzio di tutela, quale ente che non può recuperare l’IVA ai sensi della normativa vigente art. 69 comma 3 del Reg. 1303/2013, nella domanda di aiuto SIAN l’importo relativo all’IVA può essere caricato sommandolo all’imponibile?</p> <p>Il massimale di contributo pubblico da inserire di euro 600.000 (piano triennale), va inteso comprensivo di iva?</p> <p><b>R:</b> Se l’IVA è un costo ammissibile ai sensi delle norme comunitarie e del bando dell’intervento 3.2.1, è possibile sommarlo all’imponibile nella domanda SIAN.</p> <p>L’importo massimo del contributo pubblico è comprensivo di IVA, ove questa rappresenti un costo ammissibile.</p>